



Ancona 25 luglio 2022

Debriefing studenti 2 anno CdL in Fisioterapia

Giovanna Censi: Scopo del debriefing è la valutazione dell'esperienza di tirocinio, la relazione con i pazienti e con le guide di tirocinio.

Francesca Grandinetti: si apprezzerebbe da parte delle guide un approccio più vicino allo studente, più sensibile, dando più fiducia agli studenti, vedo a volte gelosia da parte delle guide. Se è possibile avere più spazi di pratica e di contatto con il paziente.

Giovanna Censi: ribadisce che siamo tutti diversi, ognuno con responsabilità differenti

Francesca Grandinetti: quest'anno in particolare ho trovato guide molto disponibili

Giovanna Censi: cercheremo di utilizzare questi feedback anche per i prossimi corsi che effettueremo per le guide di tirocinio

Sofia Gagliardi: nel tirocinio a Matelica al S.Stefano non fanno toccare i pazienti fino al terzo anno, come prassi.

Paola Casoli: è una sede poco frequentata poco abituata ad avere studenti

Giovanna: la nostra è una posizione delicata, non possiamo imporre cosa far fare agli studenti

Sofia: nelle altre sedi sono impegnata di più

Cristina Brunelli: può essere un'occasione per contattare il referente di sede per allineare l'attività di tirocinio

Giovanna Censi: è necessario intervenire in modo soft rispetto alle realtà delle varie sedi

Giovanna Censi: domanda a Luciano Sabbatini (neo tutor), "Come percepivi da guida il fatto di poter dare più spazio di manovra allo studente?"

Luciano Sabbatini: quando si vede lo studente seguire con attenzione ciò che si sta facendo, se è dentro al trattamento, poi è facile fidarsi e dare più responsabilità operative. Sicuramente lo studente deve farsi trovare pronto, in aiuto sull'assistenza da fare. Al di là dell'anno di corso che sta effettuando, è necessario porsi in anticipo rispetto all'evoluzione del trattamento riabilitativo che sta osservando, questa è la condizione che di più facilita la relazione operativa tra guida e studente.

Giovanna Censi: il fatto di essere accogliente è un valore, una condizione molto importante

Francesca Grandinetti: al Lancisi ho trovato da parte di alcune fisioterapiste la volontà di mettere in difficoltà lo studente e anche se non erano guide di tirocinio venivano interpellate nel giudizio finale

Luciano Sabbatini: cosa intendi quando dici "ti mettevano in difficoltà?"

Francesca Grandinetti: assumevano l'atteggiamento di chi interroga, anche su tecniche fisioterapiche che vedevi fare da altre colleghi e che ritenevano sbagliate quando le facevo io.

Luciano: importante per voi studenti è apprendere come si agisce, e al tempo stesso anche come non si fanno le cose. Porsi in una condizione di gratitudine nei confronti di chi ti fa osservazioni, senza subire la personalità degli altri, senza subire impatti emotivi personali

Giovanna Censi: ricorda che è fondamentale essere consapevoli di quelle che si vede

Luciano Sabbatini: un invito che vi facciamo è quello di segnalare anche futuri momenti di difficoltà

Giovanna Censi: ci sono altri feedback?

Luciano Sabbatini: Che cosa avete ritenuto come punto di forza dei tirocini svolti?

Francesca Grandinetti: ho incontrato guide che mi hanno fatto crescere molto (Elena Governa) Don Gnocchi B.Bianche. Molto onesta e diretta nei feedback, mi dava anche responsabilità con i pazienti. Ho notato la volontà di insegnare da parte di molti, per esempio anche di Pina al Don Gnocchi di Falconara.

Giovanna Censi: per come sono stati svolti i laboratori di rieducazione respiratoria li avete percepiti efficaci rispetto a quello che avete visto nelle sedi?

Luciano Sabbatini: quando trovate disallineamento rispetto a ciò che vedete nei laboratori ricordate di segnalarlo

Giovanna Censi: noi riceviamo dei feedback anche delle guide di tirocinio delle varie sedi, in particolare

raccomandano gli studenti di non parlare di fronte al paziente e di non esprimere giudizi

Paola Casoli: Abbiamo vissuto una partecipazione limitata causata dal covid. Per il prossimo anno speriamo che sarà meglio. Ho verificato una accentuata personalizzazione dei percorsi, diversi cambi di sede, molti recuperi e una frammentazione del periodo di tirocinio. Per il prossimo anno stiamo cercando anche nuove sedi di riferimento, inoltre abbiamo realizzato una programmazione anticipata delle attività per una migliore organizzazione. Aggiungo che dai responsabili delle sedi di tirocinio a volte è stata percepita una leggerezza nella valutazione dei vostri sintomi riconducibili al covid. Una raccomandazione: cercate di essere più precisi nello svolgere il vostro periodo di tirocinio.



Andrea.....: Ci saranno sedi più vicine a San Benedetto?

Giovanna Censi: verrano attivate nuove sedi in quella zona, cercheremo per il prossimo anno di incrementare e facilitare il tirocinio

Paola Casoli: ricordo a tutti che il prossimo anno si torna in presenza

Giovanna Censi: organizzatevi bene dal punto di vista logistico.